

VILLA, LOC.SACCACCIO,CEMENTIZIO CON LABIRINTO – SACCACCIO – NOLA (NA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

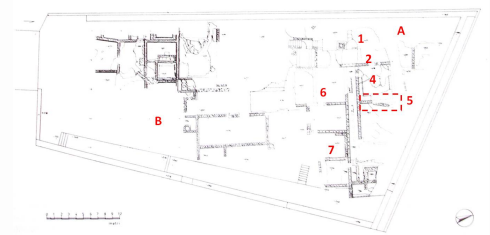
Alcune indagini di scavo effettuate nel 1977 dalla Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta in località Saccaccio (n. 10), nella periferia ovest dell'attuale centro cittadino di Nola, hanno evidenziato la presenza di una villa romana, della quale sono stati indagati circa 35 ambienti, con fasi di vita dal II secolo a.C. al VI secolo d.C. La villa, messa in luce solo parzialmente, era dotata di un settore residenziale a nord (A) ed un settore produttivo (B) a sud con vani di servizio articolati su due livelli. Fase I (II sec. a.C.). Il primo impianto della villa risale al II secolo a.C.; a questa fase risalgono esclusivamente frammenti di materiali edili e tracce di bruciatura pertinenti ad un incendio al quale si deve la distruzione delle strutture dell'abitazione.

Fase II (fine del II secolo a.C./inizi del I secolo a.C.). Alla II fase edilizia va attribuito un ambiente (vano 5), pavimentato con un rivestimento in cementizio decorato, rinvenuto nel 1992 al di sotto del vano 4 e tagliato in senso nord-sud dal muro meridionale di quest'ultimo. E' in fase con questo pavimento un blocco in opera quadrata di tufo pertinente al muro occidentale del vano. A questa fase sono verosimilmente attribuibili due ambienti pavimentati in cementizio decorato (1 e 2), rinvenuti presso l'angolo settentrionale della villa, separati da un setto murario con andamento nord-sud.

Fase III (prima metà/metà del I secolo a.C.). A questa fase si ascrivono limitati cambiamenti. Il pavimento in cementizio decorato del vano 5, appartenente alla II fase edilizia, viene obliterato da un posteriore rivestimento in cementizio, allestito su uno strato preparatorio contenente frammenti di ceramica acroma, terra sigillata italica, ceramica a vernice nera ed intonaci in I stile, quest'ultimi relativi alla II fase edilizia.

Fase IV. Ad età proto-imperiale va ascritta una profonda ristrutturazione della villa. La tecnica edilizia utilizzata è l'opera reticolata di tufo che caratterizza la villa nella sua interezza. I piani pavimentali vengono rialzati e gli ambienti vengono dotati di nuove pavimentazioni in tessellato (vani 4 e 7). A questa fase sono verosimilmente attribuibili anche il pavimento in cementizio decorato del vano 6 ed altre pavimentazioni in tessellato, documentate da alcune foto d'archivio, delle quali non è nota l'esatta localizzazione.

Fase V. Al periodo compreso fra la seconda metà del I secolo d.C. ed il VI secolo d.C. vanno ricondotte una serie di modifiche alle strutture murarie ed il cambiamento della funzione d'uso di alcuni ambienti da vani di rappresentanza a vani con funzione utilitaristica. Sono, inoltre, ascrivibili a questa fase alcuni resti di decorazione pittorica in IV Stile. (La pianta della località è una rielab. da EBANISTA C., Il ruolo del santuario martiriale di Cimitile nella trasformazione del tessuto urbano di Nola, in Le città campane fra tarda antichità e alto Medioevo, Salerno 2005, fig. 1; la pianta dell'edificio è tratta da Sampao 1991, p. 163, fig. 55).



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo II a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

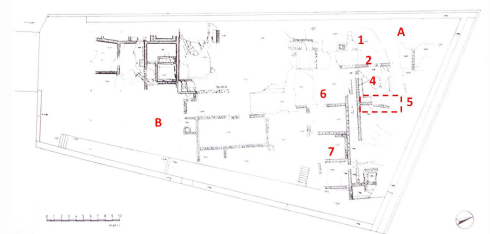
AMBIENTE: NON DETERMINATO

Vano 1. Ambiente messo in luce solo parzialmente presso l'angolo nord-occidentale della villa, pavimentato con un rivestimento in cementizio a base fittile decorato. Delle originarie murature rimane la parete sud, con andamento est-ovest, in opera incerta. In base al tipo di rivestimento pavimentale e alle murature è possibile ascrivere l'ambiente alla seconda fase edilizia (fine del II/ inizio del I secolo a.C.). (La pianta dell'ambiente è tratta da Sampao 1991, p. 163, fig. 55).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (4° q) al secolo I a.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Villa, loc.Saccaccio, cementizio con labirinto

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata?

CROMIA: bicromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 2002/00/00 – ENTE RESPONSABILE: Soprintendenza Archeologica per le Province di Napoli e Caserta

Cementizio a base fittile a decorazione geometrica del quale rimane un tratto di m 2.70x3.20. Il bordo, conservato lungo la parete meridionale, è ornato da un punteggiato irregolare di tessere bianche. Fa seguito una fascia decorata da una composizione ortogonale di meandri di svastiche e quadrati disegnata da linee dentate in tessere bianche con quadrati caricati da gruppi di quattro tessere. Il campo, parzialmente

conservato, si caratterizza per una decorazione a labirinto quadrato a quattro settori in tessere bianche.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (4° q) al secolo I a.C. (1° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con tessere musive)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 190c – composizione ortogonale di meandri di svastiche e quadrati, disegnata da una linea semplice dentata, in opus signinum		
DM 103a – inserti su cementizio		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con tessere musive)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 322-326 – motivo del Labirinto		

REFERENZA FOTOGRAFICA: foto di S. Succi, 25/10/2011.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: area archeologica (Villa romana in loc. Saccaccio)

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà Stato
Villa romana in loc. Saccaccio (Riferimento: Vecchio, Giuseppe) via Saccaccio – Nola (NA)

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Succi, Silvia, Villa, loc.Saccaccio,cementizio con labirinto, in TESS – scheda 10088 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=10088>), 2011
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=10088>